

# Roberto Vecchioni, A Te

A te che avevi un gatto  
indifferente il giorno  
che son venuto a dirti  
domani non ritorno,  
A te che immaginavi  
ad ogni mia parola  
la vita di mia moglie  
che forse sola:  
e ti sforzavi di non ricordare  
quell'uomo che tornava  
soltanto per picchiare  
tua madre che aspettava,  
quando scappavi a letto  
dicendo a tua sorella  
Vedrai che passa tutto  
la Vita bella

A te che gli anni e gli occhi  
si mentono ogni sera  
anche se negli specchi  
la vita dura.

A te che mi hai ascoltato  
cercando di capire  
uno che parla al buio  
e non sa cosa dire,

A te che mi hai truccato  
il mazzo delle carte  
perch vincessi ancora  
da qualche parte.

A te con i tuoi "forse"  
e la tua Valentina  
che in fondo solo il nome  
di una bambina

A te che non c' un solo uomo  
a cui non hai creduto,  
amando il suo dolore anche  
se si era addormentato,

A te che nascondevi  
ridendo la paura  
che fosse solamente  
un'avventura;

A te che mi dicevi  
Sai chi ho scopato ieri?  
per non farmi capire  
che ero nei tuoi pensieri

A te che mi hai contato  
I passi, i passi sulle scale  
e viene sempre il giorno  
che non si sale:

A te nemmeno un sogno  
nemmeno un'emozione  
A te non ho lasciato  
che una brutta canzone